

AUTO D'EPOCA ALLE ORIGINI DI UNA PASSIONE

Chissà la soddisfazione di quello sconosciuto compratore quando gli hanno comunicato che quello splendido gioiellino mancante alla sua già fornita collezione di auto era suo.

Certo, 6 milioni di dollari non sono pochi, ma per una *Ferrari GTO* del '63, ne valeva proprio la pena.

A pensarla come lui non sono pochi, anzi il prezzo dell'asta aveva stabilito che quella "vecchia signora" interessava a molti collezionisti. Una élite di persone come il signor Righini, di Bologna, che possiede all'incirca 500 automobili, il più delle quali esemplari unici, e oltre 700 motociclette tutte rigorosamente d'epoca. O come quel bizzarro anonimo romano che si diverte a collezionare, oltre a 200 motociclette, anche trattori e compressori stradali d'epoca.

Collezionisti di questo tipo non sono una rarità. Anzi, i più sono sempre alla ricerca di esemplari da aggiungere alla propria collezione.

Lussi da sogno come la *Bugatti* con la quale perse la vita Isadora Duncan, o l'elegante *Delage torpedo* carrozzata Kelsch con la quale Mistinguett e Maurice Chevalier, vinsero un premio al "Concours d'Elegance" a Parigi nel lontano 1927. A questo straordinario inventario fanno parte anche la *Rolls Royce* di Lenin, le *Alfa Romeo* di Mussolini, la *Cadillac* che il governo americano donò a Giovanni XXIII, e tante altre che hanno segnato la storia e che ogni tanto rivediamo in qualche documentario sbiadito.

Alcune di queste "vecchie signore" sono in disuso, in musei, o custodite come cimeli, da gelosi collezionisti. Altre purtroppo ormai disperse, decimate dal tempo o dagli avvenimenti. La maggior parte, invece, vengono lustrate a festa ed esibite con vanto nei numerosi raduni.

Curiosità che fanno sorridere e sognare, ma che coinvolgono un nutrito stuolo di appassionati, associati in vari Club, con oltre 50.000 iscritti solo in Italia. "L'automobilismo storico - spiega il dottor Roberto Bonazzi, presidente onorario del più vecchio circolo romano *La manovella*, - ha origine in Inghilterra e precisamente nel 1927, quando ci fu la prima rievocazione della Londra Brighton.

Nel nostro paese le prime forme associative ebbero inizio a Roma, nel '50. Una faceva capo a Valerio Moretti, l'altra al Barone Giorgio Franchetti. Sul piano nazionale invece l'interesse si sviluppò successivamente, con la nascita del Veteran Car Club d'Italia. "

Il presidente continua raccontando il percorso storico internazionale e nazionale fino alla costituzione dell'ASI, Automobile Storico italiano. Poi si sofferma sulle varie attività del circolo *La manovella*. Mi parla anche del suo gioiellino: una Fiat 501 sua coetanea (del '26).

Tuttavia è con nostalgia e una punta di amarezza che sottolinea la tipologia di persone che ora si avvicina all'automobilismo storico che è, a suo dire, sensibilmente cambiata.

Ma continuiamo con le curiosità. Per essere d'epoca un'automobile deve avere almeno vent'anni. La classificazione d'epoca dà diritto ad agevolazioni non indifferenti sul bollo e assicurazione.

L'automobile più comune è la nostra amata *FIAT 500*. Le più care sono ancora le mitiche *Ferrari* soprattutto quelle degli anni '60.

Diverse cose incidono sull'importanza di queste vetture. La data di fabbricazione per esempio, il numero di esemplari in commercio e l'integrità stessa della vettura. D'affezione invece, è l'essere stata posseduta da qualche personaggio famoso. Esistono poi diverse riviste specializzate che elencano le varie manifestazioni e scambi commerciali.

Certo queste vecchie signore non hanno la vita facile, gli acciacchi sono sempre in agguato e le rotture durante i raduni sono all'ordine del giorno, come ci racconta in un aneddoto il dottor Bruno Cera, presidente operativo *Della manovella*. Ad un socio settantenne, proprietario di una vecchia balilla degli anni '30, ogni volta che partecipava ad un raduno, immancabilmente gli si rompeva un giunto. Tranquillamente il vecchio signore, con molta pazienza, si metteva sotto la macchina, cambiava il pezzo e poi ripartiva.

Per chi volesse vedere qualcuna di queste "vecchie signore" ora è l'occasione giusta. Il dal 5 al 6 aprile, al Circo Massimo di Roma, ci sarà una mega manifestazione dove sfileranno oltre 500 vetture d'epoca.

A concludere la manifestazione tre gruppi di auto sfileranno in corteo, uno in Campidoglio, uno al Quirinale e uno al Vaticano.

Un inizio di primavera davvero da non mancare.

ARTICOLO DI MALISA LONGO
PUBBLICATO SUL SECOLO D'ITALIA IL 28/03/2003